

Gli uccelli acquatici

Durante la primavera e l'estate nel Lago di Bolsena nidificano diverse specie di uccelli acquatici che generalmente utilizzano i canneti per nascondere i nidi ed i piccoli. Nei canneti nidificano ad esempio il **Tarabusino**, un airone di piccole dimensioni, il **Cannareccione** e la **Cannaia** due piccoli passeriformi che costruiscono un caratteristico nido a coppa, intrecciandolo tra le canne, lo **Svasso maggiore** che costruisce nidi simili a vere e proprie piattaforme galleggianti ancorate alla vegetazione acquatica ed alle cannuce di palude. Durante i primi giorni che seguono la schiusa delle uova, lo Svasso maggiore porta i piccoli sul dorso.

Sulle due isole sono presenti colonie di **Gabbiano reale**, fatto piuttosto insolito per un lago interno come il nostro. Le circa 100 coppie che vi nidificano rendono la visita particolarmente suggestiva nei mesi di aprile e maggio.

La nidificazione della **Nitticora** rimane da accertare, ma nel mese di agosto è facile osservare nei pressi delle isole, adulti e giovani di questo piccolo e chiassoso airone.

Il **Nibbio bruno** nidifica nei boschi di querce dei Monti Vulsini ma si alimenta spesso di pesci che caccia perlustrando il lago quasi a pelo d'acqua e che cattura con gli artigli. La conservazione dell'avifauna acquatica è strettamente connessa ad una attenta gestione dell'habitat ripario ed acquatico ed è importante non disturbare gli animali durante la nidificazione.

Nel periodo invernale giungono al Lago di Bolsena diverse specie di uccelli acquatici provenienti dal centro e dal nord Europa. È così possibile osservare da novembre a febbraio consistenti gruppi di **Morette**, **Moriglioni**, **Fistioni turchi**, **Folaghe**, **Svassi maggiori**, **Tuffetti**, **Svassi piccoli**, **Garzette** ed **Aironi cenerini**, intenti ad alimentarsi per incamerare il "carburante" sufficiente a garantire la migrazione primaverile di ritorno verso le aree riproduttive.

Infatti già durante i mesi invernali si vengono a formare le coppie che poi andranno a nidificare in paesi più a nord. Le zone del lago più frequentate sono quelle situate nei pressi delle foci dei piccoli fossi immissari in quanto più ricche da un punto di vista alimentare. La morfologia dei fondali rende il lago particolarmente adatto alla presenza di specie che si alimentano "tuffandosi" mentre molto scarsi sono gli habitat idonei alla cosiddette specie di "superficie" (**Alzavola**, **Germano reale**, **Canapiglia**, **Fischione**).

Una presenza particolarmente significativa è quella della **Strolaga mezzana**, specie poco frequente nel nostro paese, che si alimenta di piccoli pesci che cattura immergendosi in profondità. Anche il **Cormorano** sverna nel lago con una popolazione di circa 400 individui.

Ogni anno nel lago nei mesi di dicembre-gennaio vengono svolti da personale specializzato, censimenti degli uccelli acquatici svernanti e nel periodo 1993-1998 si è registrata una presenza media di 3.000 individui. Nel gennaio 2002 a causa della eccezionale ondata di freddo che ha investito l'Europa, si è registrato un forte aumento delle presenze e sono stati censiti circa 11.000 uccelli acquatici.

Oltre agli Uccelli ed ai Pesci vivono nell'ambiente lacustre numerose altre specie di Vertebrati. Tra gli Anfibi ed i Rettili è opportuno ricordare il **Rospo comune**, la **Rana verde**, la **Rana italica**, il **Tritone crestato**, il **Tritone punteggiato** e la **Biscia d'acqua**. Queste specie occupano infatti sia la zona litoranea che i fossi ed i torrenti immissari del lago; la loro presenza è in stretta relazione con l'integrità di tali ambienti.

Fra i principali fattori che costituiscono o potranno costituire una minaccia per la conservazione della natura del lago e per la pesca figurano: la riduzione dei canneti; l'utilizzo di pesticidi e diserbanti in agricoltura; l'introduzione di specie esotiche; le captazioni d'acqua e gli sbarramenti idrici.

I canneti vengono sistematicamente tagliati per rendere più accessibili le spiagge, senza considerare che sono un ambiente importantissimo per gli animali che vi nidificano o vi depongono le uova (Uccelli e Pesci).

Diserbanti e pesticidi percolano nella falda o raggiungono il lago dilavati dalle piogge, essi vengono accumulati nei tessuti delle piante e dei pesci che di queste si cibano, ed in ultimo possono arrivare all'uomo.

Alcune specie esotiche introdotte nel lago si sono rivelate dannose perché voraci e prolifiche. Fra queste il Pesce Gatto e il Persico Sole. Da evitare l'introduzione di rettili come le Tartarughine californiane dalle orecchie rosse, di uccelli come le Oche del Canada ed i Cigni Reali, di Mammiferi come la Nutria: queste specie entrano in competizione con quelle locali alterando gli habitat caratteristici di queste ultime.

Fra gli sbarramenti dannosi ricordiamo le opere idrauliche sul fiume Marta, che impediscono la risalita della anguille. È importante che nel fiume venga sempre assicurata una quantità d'acqua idonea alla vita dei pesci, il cosiddetto "Deflusso Minimo Vitale" (DMV).

Ciò deve interpretarsi come minimo obbligatorio e non come pretesto per ridurre la portata dell'emissario in modo permanente e prelevare dal lago tutta l'acqua che è in esubero rispetto al DMV.

Oltre al DMV per la vita dei pesci esiste anche un DMV per la vita del lago, indispensabile per il suo ricambio idrologico!